

Manconi: "I cittadini sono consapevoli e vogliono libertà di scelta"

ROMA — «Volevamo dimostrare qual è la volontà degli italiani, volevamo far vedere quanto la legge votata al Senato sia in realtà contro il testamento biologico». Luigi Manconi, docente di sociologia ed ex sottosegretario alla giustizia, parla con la passione di chi a questi temi si è dedicato a lungo.

Manconi, cosa farete adesso di questi oltre duemila testamenti biologici raccolti con l'Associazione Luca Coscioni?

«Li porteremo al presidente della Camera Gianfranco Fini, perché i parlamentari sappiano che stanno votando una legge che gli italiani hanno già bocciato. Lavoro sul testamento biologico da oltre 10 anni, nel 1997 presentai il primo disegno di legge su questo argomento. E oggi vedo approdare in Parlamento un testo che viola l'integrità stessa della persona umana».

In che senso la legge viola l'integrità della persona?

«Perché non riconosce il diritto del cittadino all'autodeterminazione, anzi afferma che le sue volontà non possono essere vincolanti. È una lesione profonda della dignità umana. In contraddizione con quanto chiedono gli italiani».

E cioè?

«Massima chiarezza sulla propria salute, sulla reale efficacia delle cure, diritto di rifiutare la nutrizione e l'idratazione artificiale. Chiedono di essere liberi di scegliere il loro futuro».

(m. n. d. l)

"Volevamo dimostrare come la legge votata in Senato sia contro il testamento biologico e come l'autodeterminazione non sia bene negoziabile"

